

## VALUTAZIONE E MONITORAGGIO - Scheda di approfondimento -

La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PSC è strutturata come un processo continuo, che ha avuto inizio con la valutazione preventiva del documento preliminare e che ha accompagnato la progressiva definizione delle scelte, come previsto dalla L.R. n. 20/2000 e dal successivo Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione.

Essa è stata articolata a partire dall'analisi dello stato del territorio e delle tendenze evolutive in atto, in modo integrato con la redazione del Quadro conoscitivo del PSC.

**Alla Valsat compete anche stabilire la coerenza del piano rispetto agli obiettivi generali di sostenibilità ambientale.** Tale attività, che costituisce una

fase di lavoro interna al processo di piano iniziata con la valutazione preventiva del

Documento preliminare, ha permesso di indirizzare l'elaborazione del PSC verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale, sociale e di salubrità e sicurezza assunti dal Comune di Bologna attraverso l'adesione agli "impegni di Aalborg" (Aalborg Commitments) a livello locale.

La valutazione degli effetti del PSC e la determinazione delle condizioni e prestazioni che garantiscono la sostenibilità delle scelte sono state affrontate sia alla scala dei singoli Ambiti oggetto di trasformazione, sia alla scala comunale.

Per le porzioni di territorio per le quali il PSC prevede le trasformazioni più rilevanti

(Ambiti per i nuovi insediamenti, Ambiti di sostituzione e Ambiti da riqualificare), attraverso la valutazione di Ambito, la Valsat ha permesso di definire le condizioni che garantiscono la sostenibilità dei nuovi insediamenti, individuando i condizionamenti e le prestazioni volte a limitare le eventuali situazioni di criticità specifiche e/o gli eventuali effetti negativi o a raggiungere o migliorarne la sostenibilità a scala locale.

Alla scala dell'intero territorio comunale, la valutazione sistemica è stata condotta attraverso un bilancio complessivo degli effetti che si verranno a determinare sull'intero territorio comunale in seguito alla realizzazione delle previsioni insediative ed infrastrutturali del PSC, rendendo conto delle interazioni che queste avranno sui tre territori: territorio urbano da strutturare, territorio urbano strutturato e territorio rurale. Le misure per la sostenibilità che vengono così definite comprendono anche azioni che sono in carico ai piani settoriali comunali, che agiranno all'interno della cornice strategica individuata dal PSC, ai quali si demanda la definizione e l'attuazione delle azioni necessarie a garantire la

sostenibilità e la qualità ambientale della vita in città nel suo complesso al di fuori del campo di competenza del Piano Strutturale.

Configurandosi come un percorso verso la sostenibilità, la Valsat non si esaurisce con l'approvazione del PSC, ma prosegue attraverso il monitoraggio dei suoi effetti e la valutazione degli strumenti di attuazione delle sue scelte, nella consapevolezza della mutevolezza delle risorse e quindi della necessità di un controllo continuo e di un progressivo adattamento alle condizioni che si verranno via via a configurare.

### **VALUTAZIONE DEGLI AMBITI**

**L'attuazione degli interventi dei singoli Ambiti è subordinata all'attuazione delle misure che garantiscono la sostenibilità dei nuovi interventi (art. 28 comma 2 Lr 20/2000). Per ciascuna componente ambientale, sono quindi stati individuati i condizionamenti e le prestazioni volti a limitare le eventuali situazioni di criticità specifiche e/o gli eventuali effetti negativi o a raggiungere o migliorarne la sostenibilità a scala locale.**

Le valutazioni sono state condotte in relazione ad un'ipotesi di capacità insediativa potenziale di ciascun Ambito considerato singolarmente, la cui somma è quantificabile complessivamente in circa 2.722.000 mq di Superficie utile lorda di cui 1.458.000 mq destinati ad usi residenziali, pari a circa 12.250 alloggi.

Come risulta dalle valutazioni di seguito illustrate, gli Ambiti, se considerati singolarmente, sono infatti in grado di sopportare tale carico insediativo, a condizione che siano rispettate le misure per la sostenibilità definite per ciascuno di essi.

Il dimensionamento e le percentuali di usi indicate hanno una valenza orientativa, e potranno essere meglio specificate o modificate in seguito ai necessari approfondimenti in sede di Poc, pur nel rispetto delle prestazioni e condizioni minime di sostenibilità indicate per ciascun Ambito.

Le valutazioni condotte hanno portato anche al dimensionamento indicativo delle quote di aree pubbliche che saranno da cedere per consentire la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità, delle attrezzature e spazi collettivi, delle dotazioni ecologiche ambientali necessarie a garantire le condizioni minime di sostenibilità delle trasformazioni previste negli Ambiti.

La valutazione è stata effettuata in modo analitico per le porzioni di territorio per le quali vengono previste le trasformazioni più rilevanti, considerando sia gli Ambiti misti, ossia quelli per cui è prevista una quota consistente di usi residenziali (mediamente pari all'80% della superficie utile), che gli Ambiti specializzati.

Nello specifico, si tratta di:

- "Ambiti per i nuovi insediamenti", che appartengono al territorio urbano da strutturare, per i quali sono previste trasformazioni intensive per nuova urbanizzazione;
- "Ambiti di sostituzione", costituiti dalle parti di territorio nelle quali la trasformazione intensiva avviene modificando radicalmente l'esistente; sono

tutti a destinazione mista e quindi caratterizzati dall'adeguata compresenza di residenza e attività sociali, culturali, commerciali e produttive con essa compatibili;

- "Ambiti da riqualificare", quelle parti del territorio urbano strutturato che, per la presenza di alcune aree o attività dismesse, richiedono una riorganizzazione spaziale volta a recuperare diffusamente qualità urbana e ambientale, attraverso il potenziamento di infrastrutture e dotazioni collettive, l'introduzione di un mix funzionale sensibile alle nuove esigenze, il miglioramento delle prestazioni di spazi e attrezzature.

Per ciascuno di questi, è stata elaborata una scheda dove viene illustrata la valutazione analitica di ciascuna componente ambientale, evidenziandone lo stato, l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito alle trasformazioni previste e le condizioni/prestazioni per la sostenibilità delle trasformazioni stesse, che trovano riscontro nelle norme di Ambito. Inoltre, vengono quantificate le dotazioni territoriali minime, che vengono localizzate in modo indicativo in uno schema, insieme all'indicazione degli assi infrastrutturali e dei tracciati degli elettrodotti cui prestare particolare attenzione dal punto di vista della progettazione sostenibile dell'Ambito con riferimento alla protezione dagli inquinamenti acustico, atmosferico ed elettromagnetico. Tale schema sintetizza quindi degli indirizzi per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità assunti.

Le valutazioni sono state condotte con riferimento ai seguenti aspetti:

- aria;
- rumore;
- acqua;
- suolo e sottosuolo ;
- energia;
- elettromagnetismo;
- habitat naturali e paesaggio
- mobilità.

E' inoltre stata condotta una valutazione prestazionali della sostenibilità degli interventi di modesta entità edilizia previsti negli Ambiti consolidati di qualificazione diffusa, finalizzati a realizzare nuove dotazioni territoriali e ad aumentare le prestazioni di quelle esistenti e negli Ambiti di valore naturale e ambientale e Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, dove il mantenimento della conduzione agricola dei fondi è associato alla promozione di altre attività, per il tempo libero e il miglioramento della qualità ecologica e ambientale.

Non sono invece state condotte valutazioni specifiche per gli Ambiti in trasformazione, oggetto ciascuno di propria valutazione all'interno del procedimento di approvazione (Valsia o altro).

La valutazione della sostenibilità del complesso delle nuove previsioni in termini di pressione e di effetti che queste generano sull'intero territorio comunale (con riferimento sia agli usi residenziali, che agli altri usi) è invece considerata nelle valutazioni sistemiche, che hanno portato a limitare le massime quantità realizzabili in considerazione degli effetti cumulativi che si generano alla scala

comunale in seguito alla realizzazione delle trasformazioni previste. Il sovradimensionamento che ne consegue alla scala dei singoli Ambiti garantisce la necessaria concorrenzialità nella scelta delle aree e delle modalità realizzative che saranno oggetto di Poc, nel rispetto delle condizioni di sostenibilità fissate sia a scala comunale che a scala locale.

## **VALUTAZIONI SISTEMICHE**

**Con valutazione sistemica si intende la valutazione a scala comunale degli effetti dovuti al massimo dimensionamento previsto dal Psc, tradotto in termini di occupazione di suolo e uso delle risorse.**

A questo scopo, la valutazione viene condotta attraverso un bilancio complessivo degli effetti che si verranno a determinare in seguito alla realizzazione delle previsioni insediative ed infrastrutturali del Psc, tenendo conto del mix di usi previsto negli Ambiti misti e specializzati.

**Obiettivo della valutazione sistemica è sia stimare l'impatto cumulativo delle azioni, che è da considerarsi maggiore rispetto alla somma degli effetti delle trasformazioni di ogni Ambito preso in considerazione singolarmente, sia rendere conto delle interazioni che queste avranno sui tre territori: territorio urbano da strutturare, territorio urbano strutturato e territorio rurale.**

Con riferimento ai temi ed agli indicatori che sono stati identificati nel Quadro conoscitivo e che saranno oggetto di monitoraggio dell'attuazione del Psc, le valutazioni sono state condotte in relazione ai seguenti aspetti:

- aria;
- rumore;
- acqua;
- suolo e sottosuolo;
- energia;
- elettromagnetismo;
- habitat naturali e paesaggio;
- dimensione urbana;
- servizi;
- sistema della mobilità.

Riprendendo il modello concettuale dello schema Pressione/Stato/Risposta (Psr), di seguito, per ciascun aspetto, viene descritto lo stato della risorsa a livello comunale, le pressioni esercitate su di essa in seguito all'attuazione del Psc (impatto potenziale) e le "misure per la sostenibilità", ossia le risposte che il Psc fa proprie per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità enunciati, in termini di condizioni per la sostenibilità, di prestazioni e di dotazioni ambientali.

La valutazione di sostenibilità è fatta prendendo come riferimento gli obiettivi e gli indirizzi contenuti nella pianificazione di settore vigente rispetto alle diverse componenti ambientali, in particolare:

- Il Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Bologna per quanto

riguarda la qualità dell'aria;

- La Zonizzazione acustica ed il Piano di risanamento acustico per quanto riguarda il rumore;
- Il Programma energetico comunale per quanto riguarda l'energia;
- Il Piano di tutela delle acque e il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Reno per quanto riguarda la qualità e la quantità della risorsa idrica;
- Il Piano di localizzazione dell'emittenza radio televisiva per quel che riguarda i campi elettromagnetici;
- Il Piano infraregionale della attività estrattive e il Piano delle attività estrattive per quanto riguarda il suolo;
- Il Piano territoriale paesistico regionale e il Piano territoriale di coordinamento provinciale per il paesaggio e la tutela degli habitat naturali;
- Il Piano generale del traffico urbano per il sistema della mobilità.

Gli esiti delle valutazioni sistemiche, determinati come già detto sia sulla base delle pressioni che saranno generate in seguito alle trasformazioni previste dal Psc, che di quelle esistenti sul complesso del territorio comunale, limitano il dimensionamento complessivo massimo del Psc ad un tetto fissato in 8.000 alloggi e a circa 765.000 mq di superficie utile lorda destinata ad usi non abitativi.

**Spetterà quindi alla valutazione dei Poc determinare il carico insediativo sostenibile per le porzioni di territorio da esso interessate, sulla base sia delle condizioni minime di sostenibilità definite dal Psc alla scala locale e di sistema, sia del monitoraggio del contesto e dell'attuazione del Psc.**

Nel complesso, il processo di valutazione continua che si viene a configurare garantisce, attraverso l'attivazione di procedure concorsuali per l'attivazione dei Poc, l'idonea distribuzione del carico insediativo nelle aree interessate dalla trasformazione, in relazione sia alla loro specifica capacità di carico, che alle condizioni di sostenibilità complessive del territorio comunale; esso è in ogni caso condizionato al rispetto del massimo carico ammissibile alla scala comunale come quantificato nella valutazione sistemica.

Ai piani di settore comunali, che agiranno all'interno della cornice strategica individuata dal Psc, si demanda la definizione e l'attuazione delle azioni necessarie a garantire la sostenibilità e la qualità ambientale della vita in città nel suo complesso, al di fuori del campo di competenza del Piano strutturale.